



COMITATO PALIO RIONE SAN SILVESTRO

APS - Associazione di Promozione Sociale

via Pietro Micca, 36 - 14100 Asti - C. F. 92014310053

Info: 335 6641102 – E-mail: nobilerionesansilvestro@gmail.com



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 13 FEBBRAIO 2024

Convocati in prima seduta alle ore 10,00 del 12/02/2024 presso la sede legale di Via Micca 36, e in seconda convocazione alle 21,00 del 13/02/2024 sempre in Via Micca 36 ad Asti.

L'anno 2024, il giorno 13 del mese di febbraio, alle ore 21,00, in Asti, nella sede di via Pietro Micca, n. 36, si è riunita l'Assemblea Straordinaria del "Comitato Palio Rione San Silvestro – APS" detto anche "Rione San Silvestro APS" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Precisazioni e variazioni dello Statuto del Rione registrato presso l'Agenzia delle Entrate per adeguarsi alle norme di iscrizione al RUNTS.

Il Segretario, su incarico della Rettrice Samantha Panza, accerta la presenza dei seguenti soci presenti in loco, i Consiglieri Dirigenti: Bertolino Giuseppe, Cavaleri Cristina, Gallo Giovanni, Panza Samantha, Perosino Teresa, Robino Lorena; i Tesserati: Bandiera Jacopo, Buscemi Franco, Cataldi Romina, Carnovale Andrea, Di Matteo Daniele, Mantione Luigia, Martinengo Pierpaolo, Maschio Beatrice, Maschio Rebecca, Maschio Paolo, Mastarone Matilde, Mignatta Mariarosa, Panza Bertolino Drago, Panza Bertolino Leone, Pellitteri Marianna, Poggioli Alexander, Poggioli Mauro, Recchiuto Paola, Rusciano Francesca; e presenti online: Giordano Gianpiero, Marchisio Cinzia Francesca, Perosino Silvia, Perotti Domenico, Perotti Nicole, Perotti Jacopo, Pfenninger Susanne.

Assenti giustificati: Andorno Giuseppe, Anfosso Milena, Anzolini Beatrice, Bianco Mauro, Biassoni Patrizia, Boi Anna, Bouanani Denis, Caka Maijinda, Colombi Roberto, Gaggioli Gianni, Garavaglia Sara, Guelfo Pierpaolo, Macario Rosetta, Nata Daniela, Pegoraro Chiara, Rissone Daniela, Sadikaj Valbona, Semenzin Marco, Taricco Massimo.

Il Segretario della riunione, constata e fa dare atto:

- che sono presenti fisicamente n. 6 consiglieri del Direttivo complessivamente sugli attuali 7 consiglieri e 1 online perché temporaneamente in vacanza all'estero;
- che sono presenti fisicamente n. 22 tesserati del Comitato e altri n. 3 tesserati in collegamento online e così complessivamente n. 32 membri, 7 dirigenti e 19 assenti giustificati, sugli attuali 61 soci;
- che pertanto ai sensi dell'art. 16 - 17 - 18 - 19 - 20 dello statuto sociale l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare e approvare lo Statuto aggiornato secondo le Leggi Vigenti e le normative degli ETS.

Si inizia dunque alle 21,05 l'Assemblea Straordinaria con presenti in loco e in collegamento.

Dopo un breve cenno allo stato di avanzamento della pratica di iscrizione al RUNTS, e rilettura degli argomenti trattati nel Verbale del 31/03/2023, la Rettrice illustra la presenza in Statuto di refusi dei precedenti statuti storici che possono essere ostativi all'iscrizione e al rispetto delle normative nazionali.

Si rende pertanto necessario modificare prontamente tali articoli che possono essere male interpretati e risultare confusi o contraddittori in particolare:

- all'art. 7 al quarto capoverso, vengono eliminate le parole "*Simpatizzanti o giovani*" e la dizione "*a seconda degli incarichi*"
- all'art. 13 viene eliminata la dizione "*economico e volontario*"
- all'art. 10 viene eliminata la dizione "*ma non di voto, a meno che lo decida il Rettore*"

E conseguentemente, a seguito delle modifiche, gli articoli dello Statuto sopra evidenziati divengono:

l'art. 7: "*Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo, alla contribuzione assicurativa e al rispetto dei regolamenti e principi dell'Associazione. Come citato dal Regolamento del Palio costituiscono storicamente il Popolo dei Sansilvestrini tutti i nativi e residenti. Sono parificati ai nativi anche i figli di Sansilvestrini residenti extra territorio, nonché tutti coloro che hanno ricevuto il battesimo di Rione. Così pure coloro che, pur non residenti nel territorio del Rione, svolgono l'attività quotidiana preminente per la loro professione nel territorio stesso. Inoltre coloro che per comportamento e per passione dimostrata nei confronti del Rione ne risultino degni e partecipino alle attività. Di fatto diventano Soci Effettivi, ~~Simpatizzanti o Giovani~~ del Comitato coloro che, avendone fatto domanda, ed impegnandosi a rispettare il presente Statuto ed a contribuire alla realizzazione degli scopi del Comitato, senza nulla pretendere, quale servizio non a fine di lucro, sia come immagine che come attività, vengano ammessi dal Consiglio Direttivo e versino, all'atto dell'ammissione, la quota stabilita ~~a seconda degli incarichi~~. Salva la facoltà da parte del Comitato, di diniego all'ammissione per incompatibilità o per gravi, specifiche e motivate ragioni, valutate dal Consiglio Direttivo e dai Proviviri. Il numero degli aderenti è illimitato.*

l'art. 13: "*Possono altresì essere riconosciuti in qualità di Sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno*

un loro contributo economico libero e volontario. I Sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione."

l'art. 10: "I soci in regola col tesseramento completo hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione. I Simpatizzanti e i Giovani, hanno diritto consultivo, ~~ma non di voto, a meno che lo decida il Rettore~~. I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile. I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti. I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa. Perdita della qualità di socio"

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno:

- 1) **Punto 1 - Lettura, verifica, rimozione e/o precisazioni articoli dello Statuto depositato presso l'Agenzia delle Entrate, non in linea con le normative vigenti per gli Enti del Terzo Settore, secondo la Carta Costituzionale, il Codice Civile e il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, ostativi all'iscrizione al RUNTS per poter procedere con l'approvazione della pratica.**

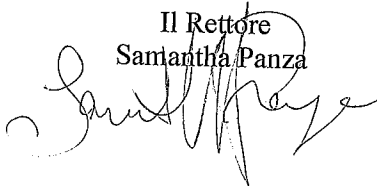
I presenti, all'unanimità, letto e commentato, approvano le modifiche statutarie come indicate in verbale, qui da intendersi richiamate, e adeguano lo Statuto.

Avendo accolto e rispettato le indicazioni suggerite dalla Regione Piemonte, l'Assemblea riletto e approvato il verbale, stabilisce che venga allegato alla pratica di richiesta per procedere con l'approvazione della pratica di iscrizione nel pieno rispetto alle attuali normative che regolano gli Enti del Terzo Settore.

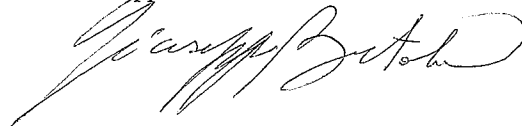
Null'altro essendovi da deliberare, il Rettore e il Segretario, ringraziando, chiudono la seduta alle 22,30, previa stesura, verifica e sottoscrizione del presente verbale.

Asti, li 13 febbraio 2024

Il Rettore
Samantha Panza



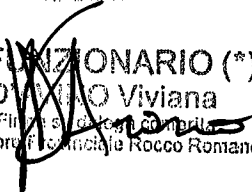
Il Segretario
Giuseppe Bertolino



deg.to in Asti il 13/03/2024
N° 268 S3
ESATTI € Esente da bollo e registro
(Euro) ai sensi D.LGS. 117/17

IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO (*)
D. VIVIANA
"Firma e data con contrassegno"
dal Direttore Provinciale Rocco Romanella"



STATUTO DEL "COMITATO PALIO RIONE SAN SILVESTRO - APS" DETTO ANCHE "RIONE SAN SILVESTRO APS"



Costituzione - Denominazione - Stemma - Sede e territorio - Durata

Art. 1. COSTITUZIONE È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Via Pietro Micca 36/A ad Asti (AT), quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "Comitato Palio Rione San Silvestro - APS" detto anche "Rione San Silvestro APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito. In data 17 dicembre 1987, è registrato l'Atto Costitutivo del Comitato Palio del Rione San Silvestro, precedentemente redatto presso il notaio Bagnasco dott. Piero, in via De Amicis n.3. Tale Statuto discende direttamente dai documenti storici del Rione e ne riprende le finalità e gli scopi, in particolare: Regolamento del 01/09/67 e precedenti del 1929/1931; Regolamento Statutario del 17/12/87; del 28/12/91; Regolamento generale del Palio di Asti del 1999 e 2000 (revisione ed aggiornamento delle Norme Statutarie, ove necessario per gli adattamenti alle richieste del R.P.A. del 17/9/2000, vedi Atti presso il Comune di Asti); della revisione degli Statuti Associativi da parte del Comune nell'anno-Palio 2005, e della modifica dell'art. 20. (Consiglio del Palio del 30/05/2001 e successivamente seduta del 07/11/2005); del 02/12/2005; del 25/03/2011; del 21/10/2016 ed infine del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 e D.M. 106 del 15/09/2020.

DENOMINAZIONE E STEMMA Il Comitato Palio Rione San Silvestro ha un emblema grafico costituito da precisi elementi araldici desunti da accurate ricerche e collegamenti storici.

Scudo: Scudo Gotico Antico, di forma e proporzioni consone ai canoni delle normative araldiche italiane.

Arma: "D'argento al Biscione visconteo d'oro, ingollante un fanciullo di carnagione, coronato il tutto con corona gigliata dei Principi di Casa Reale di Francia, in oro. Capo dello Scudo in oro, ondato. Bordura bronzea dello Scudo bisantata di cinquantuno pezzi a guisa di chiodatura."

Cartiglio e motto: Cartiglio istoriato, con ai capi due gigli di Francia di fine XIV sec. in oro, al centro il porcospino d'oro collarinato dell'Ordine Cavalleresco del Porcospino, istituito nel 1394 da Luigi d'Orléans e Valentina Visconti per la nascita del figlio Carlo, futuro Signore di Asti e padre di Re Luigi XII. Scritta gotica: "*Cominus et Eminus*" (da vicino e da lontano) propria dell'Ordine Cavalleresco del Porcospino. Come citato dall'Art. 18 del Regolamento del Palio, descrizione dettagliata e stemma, sono depositati ufficialmente presso il Servizio Manifestazioni del Comune di Asti.

Altri motti: *Plus in hault - A bon droit - Verges mit.*

Animali regginsegna: Porcospino con corona d'oro al collo. - Unicorno con collare recante la scritta Noel. - Giaguaro con elmo e lambrecchini azzurri e bianchi. - Colomba con sole radiante. Si fregia delle insegne di Porta S.Michele e S.Gaudenzio.

SEDE E TERRITORIO Il Rione S. Silvestro ha il nucleo più antico nella Rocca Ligure e nella perimetrazione romana di Nord Est. Nel sec. XII comprende le parrocchie di S. Silvestro, S. Michele, S. Maurizio ed i territori giuridici delle porte S.Michele e S. Gaudenzio; successivamente si amplia fuori delle Mura nella perimetrazione stabilita dal Regolamento del Palio di Asti al 31/12/78.

Il personaggio principale, a cui il Rione fa riferimento è Valentina Visconti, vissuta per un certo periodo di tempo in Asti, che, di passaggio verso la Francia, nel 1389, portò come dote di nozze l'intero territorio astese dell'epoca, ebbe forte influenza sulla politica e sulla società del tempo ed ispira tuttora molte iniziative.

La residenza di Valentina Visconti, figlia di Gian Galeazzo, sita in via Morelli, aveva abitazioni di servizio in tutta la zona circostante, ora attuale Rione San Silvestro.

Il territorio del Rione San Silvestro è costituito in sostanza da Corsi, Vie, Piazze, Vicoli, Residenze, inseriti nella Parrocchia di San Silvestro al 31/12/78. Si considera altresì territorio di S. Silvestro la sede legale dell'Associazione ed ogni abitazione di associato ovunque egli risieda. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Finalità e attività

Art. 2. L'associazione "Comitato Palio Rione San Silvestro - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro, è apartitica, aconfessionale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- promuovere iniziative atte all'integrazione e alla crescita sociale, aggregativa, ricreativa, sportiva, culturale,
- stimolare iniziative volte alla tutela, salvaguardia, promozione dei beni artistici, culturali, ambientali del territorio, delle tradizioni nonché delle risorse umane del medesimo,
- incentivare la partecipazione attiva e la promozione della vita di relazione,
- implementare gli eventi significanti della storia e della tradizione, con il compito di conservare, tramandare e rendere vive le antiche tradizioni italiane ed estere, con particolare riferimento alla Città di Asti e al Palio, con ogni mezzo umano e tecnico ritenuto idoneo,
- promuovere l'immagine in Asti e fuori dai confini provinciali e nazionali delle Eccellenze del territorio, coinvolgendo e motivando persone, creando sinergie, abbattendo barriere e creando inclusione sociale.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività: organizzazione e partecipazione eventi; spettacoli; sfilate; attività ludico-ricreative-sportive; mostre; cene e feste; intrattenimenti; gite, escursioni, passeggiate patrimoniali; attività di solidarietà; ricerche storiche e pubblicazioni di libri, giornali, dossier, nonché divulgazione di informazioni e notizie utili riguardanti eccellenze e peculiarità del territorio e implementazione turistica; conferenze e convegni; iniziative ed animazioni per bambini; gruppi di lavoro, corsi e stages per diversamente abili, anziani, malati; promozione culturale e turistica delle eccellenze e tradizioni territoriali; mappatura, manutenzione, conservazione, restauro e tutela di beni culturali e ambientali; esposizioni; e qualsiasi iniziativa atta al raggiungimento delle finalità statutarie.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati e/o delle persone aderenti agli enti associati o alle Società affiliate al Rione, e tutte le Associazioni ad esso collegate: Centro Studi "Valentina Visconti"; Compagnia dei Militi del Porcospino; Compagnia degli Osti e dei Tavernieri; Confraternita del Bassarisco; Compagnia dei Santi della Consolata; Compagnia della Reva del Vino e dei Vignaioli dell'Astesana Granda.

Per le relative normative si rimanda ai rispettivi Regolamenti.

Il Rettore di San Silvestro fa parte di diritto alle Dirigenze di tali gruppi.

Il Priore del Centro Studi "Valentina Visconti" fa parte di diritto del Comitato Palio Rione San Silvestro così come i responsabili legali (Priori, Capitani o Presidenti) degli altri Gruppi.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo, alla contribuzione assicurativa e al rispetto dei regolamenti e principi dell'Associazione.

Come citato dal Regolamento del Palio costituiscono storicamente il Popolo dei Sansilvestrini tutti i nativi e residenti. Sono parificati ai nativi anche i figli di Sansilvestrini residenti extra territorio, nonché tutti coloro che hanno ricevuto il battesimo di Rione. Così pure coloro che, pur non residenti nel territorio del Rione, svolgono l'attività quotidiana preminente per la loro professione nel territorio stesso. Inoltre coloro che per comportamento e per passione dimostrata nei confronti del Rione ne risultino degni e partecipino alle attività.

Di fatto diventano Soci Effettivi del Comitato coloro che, avendone fatto domanda, ed impegnandosi a rispettare il presente Statuto ed a contribuire alla realizzazione degli scopi del Comitato, senza nulla pretendere, quale servizio non a fine di lucro, sia come immagine che come attività, vengano ammessi dal Consiglio Direttivo e versino, all'atto dell'ammissione, la quota stabilita. Salva la facoltà da parte del Comitato, di diniego all'ammissione per incompatibilità o per gravi, specifiche e motivate ragioni, valutate dal Consiglio Direttivo e dai Proviviri. Il numero degli aderenti è illimitato.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante che si impegna ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del Comitato; a versare la quota associativa di cui al precedente articolo. I Soci morosi o che interrompono il pagamento della tessera perdono immediatamente ogni diritto e sono cancellati dalla appartenenza al Rione, ogni loro successiva richiesta di rientro è valutata dal Consiglio Direttivo e Proviviri.

L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci in regola col tesseramento completo hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I Simpatizzanti e i Giovani, hanno diritto consultivo.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori, Giovani o Simpatizzanti

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di Sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo. I Sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci o Comitato;
- b) il Consiglio Direttivo;

- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto;
- e) il Priore e i Rettori Emeriti;
- f) i Probo Viri;
- g) i Gruppi di Lavoro e le Commissioni.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea o Comitato

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente detto Rettore che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, pubblica affissione d'avviso, chat, pec, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità il voto del Rettore vale il doppio.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali, se richiesto, si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente detto Rettore e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Possono istituire o far parte di Gruppi o Commissioni di Lavoro all'interno dell'Assemblea/Comitato con la collaborazione di altri soci od esperti esterni, sempre su mandato del Direttivo e con la supervisione del Rettore.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente detto Rettore ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa o tramite sms, pec, chat, social o qualsiasi mezzo ritenuto utile alla ricezione della comunicazione.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Qualora si ritenga necessario o più agevole per consiglieri con motivati e giustificati impedimenti, le riunioni possono essere svolte anche tramite collegamento e riunione online.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:



- elegge tra i propri componenti il Presidente/Rettore;
 - elegge tra i propri componenti i Vice Rettori;
 - elegge il Tesoriere e il Segretario;
 - attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
 - cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
 - predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
 - individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
 - predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
 - predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
 - conferisce procure generali e speciali;
 - assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
 - propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
 - istituisce Gruppi di Lavoro e Commissioni. Tra cui:
 - a - corsa, cavallo, fantino, pista, gestione scuderia, etica, promozione cura e tutela del cavallo
 - b - sfilata, coreografia, costumi, riordino ed archivio costumi
 - c - ricerca storico artistica, per sfilata o per eventi/ideazione, regia, coreografia, scenografia
 - d - imbandieramento, addobbi, strutture ed impianti
 - e - sbandieratori e musicisti, allenamenti, corsi, danze e tornei
 - f - economia, bilancio, finanze, reperimento fondi, tesoreria, segreteria, legislazione, controllo
 - g - manifestazioni, feste, eventi, mercatino, promozione eccellenze, gastronomia, animazioni
 - h - pubbliche relazioni e stampa, giornale, pubblicazioni, marketing, promozione, convegni
 oppure commissioni particolari per altre necessità.
- Alle Commissioni si può accedere per invito del Rettore, del Consiglio Direttivo o per auto proposizione del tesserato, se accettato dal Rettore e dagli Organi direttivi. Può essere richiesta la partecipazione alle Commissioni di persone esterne al Rione, individuate in qualità di esperti o consulenti tecnici.
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
 - ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente/Rettore;
 - delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente detto Rettore

Art. 26. Il Presidente detto Rettore è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile senza limite di mandati. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dai Vice Presidenti detti Vice Rettori.

I Vice Rettori possono essere in numero da 1 a 5, a seconda del numero dei tesserati o delle particolari esigenze operative. I termini identificativi dei Vice sono: Priore (carica storica del Rione. Il Priore Impartisce il Battesimo del Rione, coordina le ricerche storiche e le rende fruibili al Rione), Guardasigilli (è il responsabile del coordinamento operativo della Tesoreria e dei movimenti contabili), Camerlengo (è il responsabile del coordinamento operativo della Segreteria e dei rapporti con gli Enti), Siniscalco (è il responsabile del coordinamento operativo della Corsa e dei contatti con il mondo equestre), Camerario (è il fiduciario, responsabile dell'immagine, del Corteo e dei rapporti esterni).

In casi di oggettiva necessità il Rettore può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti,

degli stessi risponde personalmente il Presidente/Rettore.

Il Rettore ha facoltà di nominare alcune figure di importante valore storico e simbolico per l'Associazione: il Priore ed i Rettori Emeriti. Tali cariche, ratificate dal Direttivo, possono ricoprire incarichi di responsabilità, consultazione o rappresentanza e, come Soci Onorari, insieme ai Soci Fondatori firmatari dell'Atto Costitutivo dell'Associazione e gli ex Rettori, fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo dell'Associazione, a meno di un loro mancato pagamento di quota associativa o di un loro recesso.

Un membro del Comitato per poter essere eletto Rettore, deve essere iscritto e in regola con il tesseramento di quel Comitato da almeno sei anni consecutivi, con il divieto di aver assunto in passato analoghi incarichi in altri comitati e deve aver maturato esperienza comprovata in almeno tre quarti delle commissioni di lavoro, per garantire la massima competenza nei vari settori.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi o bonifici, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statutari purché lo abbia concordato e comunicato al Rettore. Ha firma libera e disgiunta dal Rettore per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. Per coadiuvare il Rettore si occupa inoltre delle missive, delle comunicazioni e delle convocazioni.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017 (240.000 euro), l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Al componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in

ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Priore, Rettori Emeriti, Proviviri

Art. 31. Priore, Rettori Emeriti e Proviviri, sono incarichi proposti dal Rettore, con ratifica del Direttivo. Priore e Proviviri, individuati tra persone di indubbia onestà, stima e prestigio, hanno ruolo diplomatico, moderatore, conciliativo e consultivo, e coadiuvano il Rettore in caso di necessità e il loro incarico è triennale rinnovabile.

Il Rettore Emerito è una nomina d'Onore a vita.

Per quanto riguarda controversie e sanzioni il Rettore ed i Proviviri sono l'Organo competente per la decisione di ogni controversia e per la comminazione di eventuali sanzioni disciplinari.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 32. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 33. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- 
- a) quote associative degli aderenti;
 - b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) attività di raccolta fondi;
 - g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
 - h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 34. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 35. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 36. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 37. Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 38. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 39. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore, preferibilmente con finalità analoghe, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 40. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni e alle vigenti disposizioni legislative in materia.



Reg.to in Asti il 13/03/2024
n° 268 S.3
ESATTI € ...
/Euro ...
IL DIRETTORE
IL FUNZIONARIO (*)
D'Amico Viviana
*Firma su carta intestata
dal Direttore Provinciale Rocco Romanella